

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

« indietro

LUIGI SOCCI, *Prevenzioni del tempo*, Livorno, Premio Ciampi Valigie Rosse 2017, con una nota di Paolo Maccari e tre disegni di Riccardo Sevieri, pp. 48, € 10,00.

Con *Il rovescio del dolore* (2013), Luigi Socci licenziava un bandolo che lo tratteneva da tempo, una costellazione di testi già apparsi in varie sedi editoriali e digitali ma soprattutto 'eseguiti' dal vivo in occasione di letture pubbliche e che attendevano di essere riuniti in volume. L'elegante *plaque* *Prevenzioni del tempo* prosegue nel solco del libro precedente ma apre verso nuovi e più complessi scenari. L'agile volumetto è composto da una sezione contenente otto componenti, intitolata *Imprevisti e probabilità*, cui fanno seguito quattro liriche: l'eponima *Prevenzioni del tempo*, *Che cos'hai da non dire?*, *Poesia visiva* e *Poesia di 3 minuti per un poetry slam*. Mentre, nell'affrontare la dicotomia Caos-cosmo, vero grande nodo dell'età atomica, il Novecento pittorico e poetico ha quasi sempre scelto la strada probabilistica, affidando all'arte il compito di orientare la caoticità imprimendole un equilibrio (attraverso la rivendicazione, ad esempio, dell'attualità, dell'io-esserci irripetibile), nella sua opera il poeta marchigiano pare negare il ruolo costruttivo del tempo per affidarsi con impassibile rigore all'opzione disperato-giocosa dell'improbabilità. L'inatteso, l'incongruo, l'illogico-reversibile (il nastro degli eventi che si riavvolge, il dolore capovolto, il mutevole che si fissa in una posizione) sono convocati sulla pagina per spazzare via con un soffio di *flatus vocis* l'idea del divenire come principio di sensatezza del reale. In continuità con le prove precedenti, i versi di Socci confermano la loro vocazione dinamitarda, di edifici verbali che deflagrano ma da dentro, per implosione del senso, e proprio in questo consiste la loro natura *divertente*: nel fatto che divergono tanto dal senso comune quanto dalle pratiche creative correnti (ereditate e non). Non li definirei sapidi paradossi, e tantomeno disforie sarcastiche; semmai, congegni verbali per la deregolamentazione dell'ovvio, che è lo stesso, per la normazione dell'assurdo: «Il trucco sta nel farsi / colpire a effetto / sorpresa trasecolare per tutto / restare a bocca aperta con le mosche / che ci volano dentro esterrefatti / per la scoperta dell'acqua calda / per il fiato mozzato / che basta la parola / e si rinsalda».

Prevale ovunque il sentimento della disappartenenza, e l'idea di linguaggio come sofferto esorcismo e ilare sragionamento, in una continua oscillazione tra comico e malinconico, da smalzato poeta-saltimbanco che conosce a fondo l'arte clownesca: suggestiva l'immagine di Fabio Zinelli, secondo cui «il verso è sbriciolato e ricomposto come un orologio dopo una vera martellata per finta», dove a imporsi è ancora l'a-topia d'una (im)possibile reversibilità. Forse ancor più che nel libro d'esordio, in *Prevenzioni del tempo* si accentua la natura performativa del testo, e la componente illusionistica della prestidigitazione verbale (non a caso dita e mani sono figure ricorrenti della *plaque*), con forte accento sulla recitazione metrica. Il «virtuosismo vocale» indicato da Massimo Raffaeli come dato caratterizzante la figura di Socci non solo si conferma ma si rinsalda: tanto è vero, scrive Paolo Maccari nella *Nota* conclusiva, «che spesso un'eco della voce o un fantasma di gesto sembrano impigliati nei caratteri tipografici: piccole allucinazioni che derivano dal taglio monologico dei testi, con i suoi impliciti suggerimenti relativi alla prossemica e alla scansione recitativa». L'autore non teme il ricorso a soluzioni quasi canzonettistiche (come, per esempio, le rime identiche nella lirica eponima, cui segue la reiterata e insistita pratica di contaminazione di luoghi comuni ed echi della tradizione alta: «Dicono che non c'è / più religione / insistono col fatto che non c'è / mezza stagione / che non ci sono più le morte / stagioni di una volta, la presente / viva e sepolta non è imminente»), oppure a riprese di quel gusto neo-surrealista che già era evidente ne *Il rovescio del dolore* («Senti come una testa nella testa / una testa più piccola all'interno / di una testa custodia»; «Una delle due teste ti fa male. / Non sai quale»), senza però mai sconfinare nel puro gusto ludico. Altro forte elemento di interesse, e per certi versi di novità, è la dimensione quasi teorica dei due componenti conclusivi. *Poesia visiva* è una partitura rap, o jazz – lo *scatting* è un'evidente tentazione sotterranea di questo autore – sulla natura dell'atto scopico e più esattamente sull'ambiguo statuto ontologico delle immagini evocate *per verba*; un sorta di saggio filosofico travestito da *nonsense*, fortemente debitore di una certa tradizione della nostra letteratura d'avanguardia, come certifica l'esergo da Corrado

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio. Indice 1-34

Norme redazionali e Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana
Poesia angloindiana
Poesia americana (USA)
Poesia araba
Poesia australiana
Poesia brasiliana
Poesia ceca
Poesia cinese
Poesia classica e medievale
Poesia coreana
Poesia finlandese
Poesia francese
Poesia giapponese
Poesia greca
Poesia inglese
Poesia inglese postcoloniale
Poesia iraniana
Poesia ispano-americana
Poesia italiana
Poesia lituana
Poesia macedone
Poesia portoghese
Poesia russa
Poesia serbo-croata
Poesia olandese
Poesia slovena
Poesia spagnola
Poesia tedesca
Poesia ungherese
Poesia in musica (Canzoni)
Comparatistica & Strumenti
Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937592

Costa. *Poesia di 3 minuti per un poetry slam* è invece il brano più esplicitamente teatrale tra quelli sinora pubblicati da Socci, un dialogo tra il *performer* e il pubblico che per certi versi fa pensare a *4'33"* di John Cage, dove la provocazione consiste nell'esplicitare quel ritmo scenico che dal vivo, sul palco, è tutto, ma che tradotto in termini di indicazioni tipografiche diventa bizzarra, inadeguatezza, comica improbabilità, appunto. Accompagnano la pubblicazione alcuni disegni a matita di Riccardo Sevieri che nella loro stilizzata e persino sognante evocatività fanno da felice contrappunto alla nervosa nitroglicerina del poeta-dicitore.

(Riccardo Donati)

[→ top of page](#)

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze
Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy - Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

[» Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

 Europe's leading cultural magazines at your fingertips
EUROZINE

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore
Pacini Editore

Distributore
PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398